

Presidenza Giunta Regionale d'Abruzzo
Servizio Programmazione , Sviluppo e Attività Comunitarie

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA REGIONALE 2014-2016

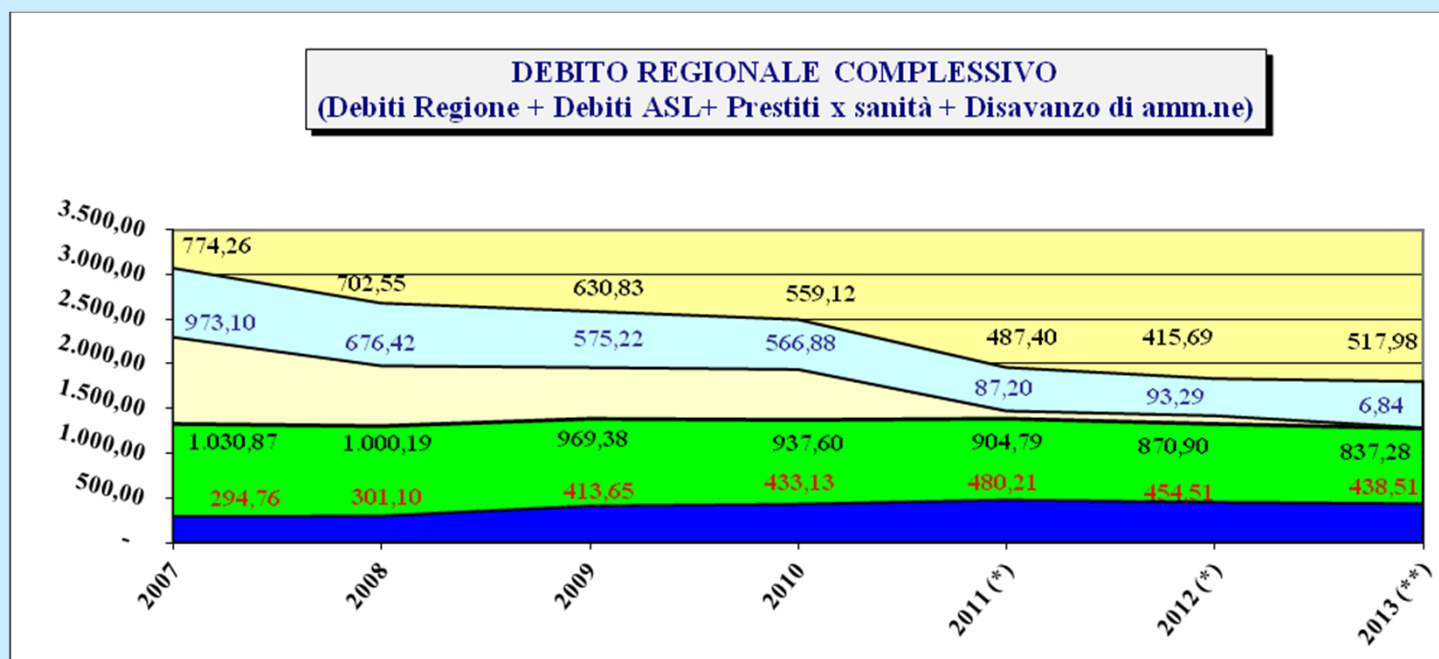
Sezione I «Evoluzioni e tendenze della finanza regionale»

11 novembre 2013

LA FINANZA REGIONALE

IL DEBITO DELLA REGIONE

L'indebitamento regionale complessivo, a fine 2013, è stimabile in circa 1.805 milioni di euro, in netto miglioramento dal 2008. In termini percentuali, la riduzione del debito attesa rispetto a quattro anni fa è superiore al 32%, nonostante gli effetti della crisi economica e finanziaria e del sisma che ha colpito il capoluogo regionale ed il suo circondario.



Disavanzo Amministrazione
Indebitamento
Cartolarizzazioni
Debiti Asl

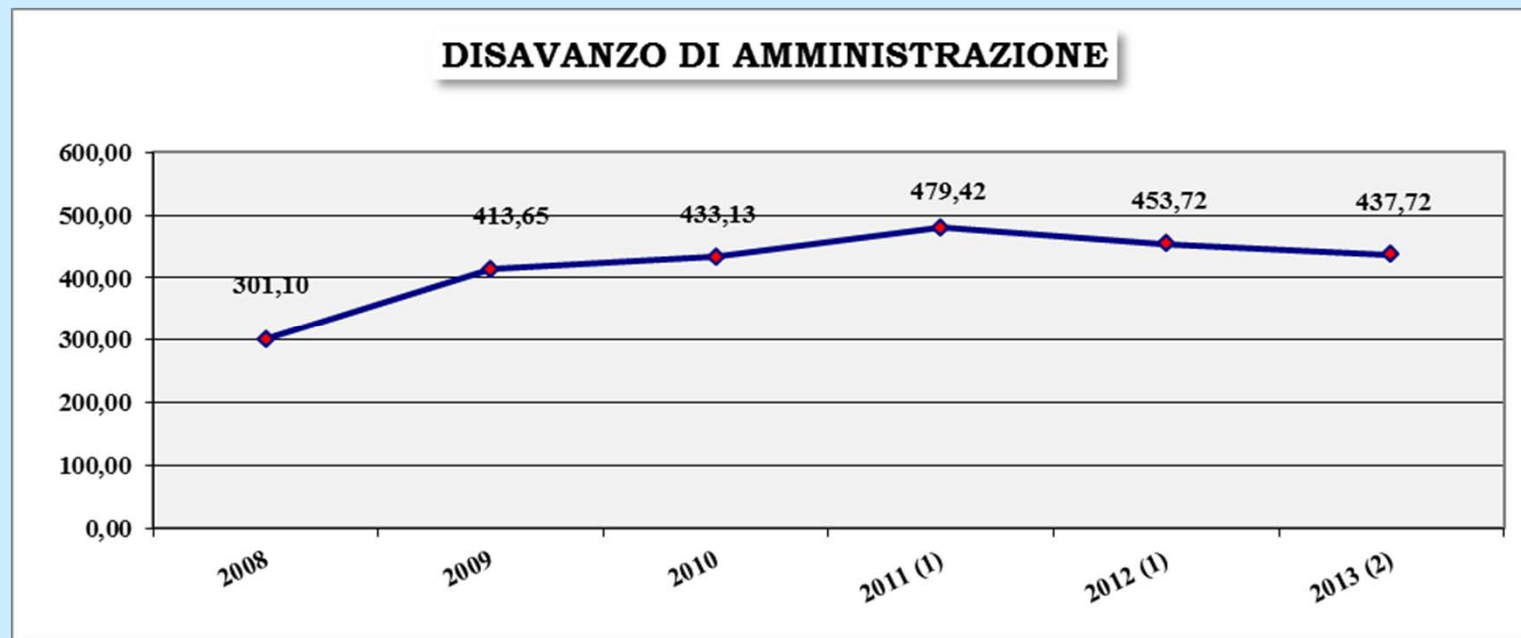
IL DEBITO REGIONALE E LE POLITICHE DI RIENTRO

LE COMPONENTI DEL DEBITO REGIONALE

- **Disavanzo di amministrazione = somma algebrica tra giacenza di cassa al termine dell'esercizio, incrementata dai residui attivi e ridotta dei residui passivi finali = conseguenza di erogazione di spesa superiore alle entrate.**
- **Componente finanziaria = ricorso ai mercati per il finanziamento delle spese.**
- **Componente sanitaria = accumulazione dei debiti legati alla gestione del SSR e dei deficit sanitari annui.**

IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il valore cumulato dei disavanzi di amministrazione è aumentato dal 2009 per motivi contabili e contingenti, ma resta contenuto e con un trend in riduzione nell'ultimo biennio



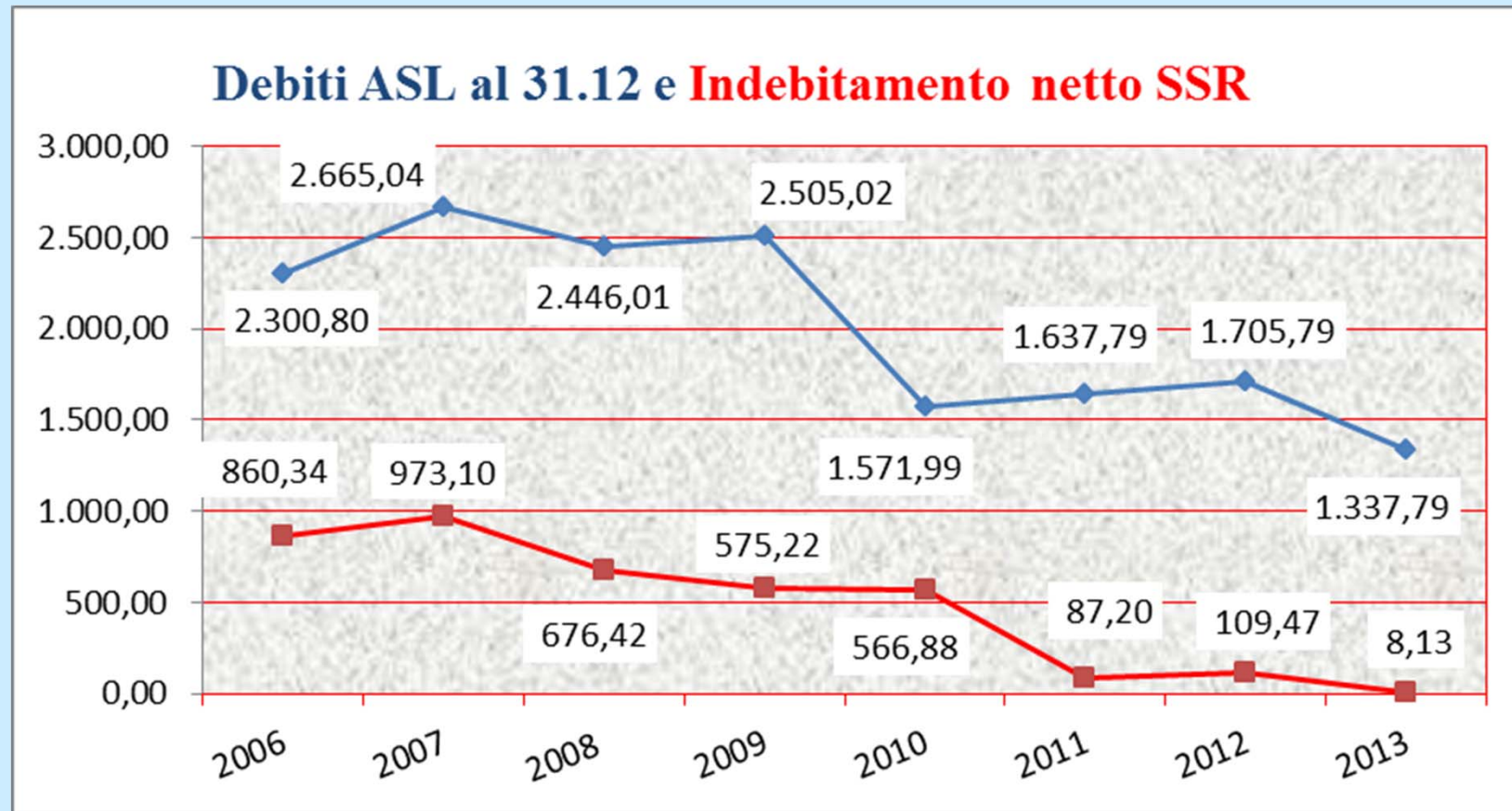
'(1) dati preconsuntivi - '(2) dati stimati

11 novembre 2013

LA COMPONENTE SANITARIA DEL DEBITO REGIONALE

- Il debito del Servizio Sanitario regionale è decrescente sia nella componente del debito residuo delle cartolarizzazioni, sia nella riduzione dei debiti delle ASL regionali.
- Nel corso del 2013, la Regione ha erogato trasferimenti a favore delle Asl regionali pari ad euro 242,21 mln, nel corso del mese di aprile, a copertura delle perdite del triennio 2007-2009 in parte utilizzando il fondino di accompagnamento attribuito per gli anni 2008 e 2009 alla Regione in attuazione del Piano di rientro dai deficit sanitari (Euro 113,22 mln) e in parte utilizzando (quasi tutta) la leva fiscale del triennio 2008-2010 (Euro 128,99 mln), per ripianare le perdite pregresse e per fornire liquidità.
- La Regione, inoltre, ha chiesto l'accesso all'anticipazione di liquidità per il sistema sanitario (art. e D.L. 35/2013), per euro 174,009 mln da restituire in trenta anni, rinunciando al prestito di euro 200 mln già sottoscritto con il MEF, per le finalità del Piano di rientro, nell'anno 2011 e mai chiesto in somministrazione.
- La sostituzione dell'anticipazione ha consentito di ridurre notevolmente il costo finanziario dell'operazione di indebitamento: le rate stimate in Euro 13 mln annui per il prestito iniziale sono passate a Euro 9,05 mln annui, con un minor impegno finanziario annuale pari a circa 4 mln (per una economia di spesa pari a Euro 120 mln in trenta anni). L'anticipazione di Euro 174,009 mln, acquisita nel mese di luglio, è stata immediatamente erogata alle Asl regionali, Nel corso dell'anno 2013, inoltre, è stato trasferito alle Asl anche l'importo relativo alla premialità 2010 pari a circa 68,10 mln.
- Le Asl, pertanto, hanno potuto beneficiare di rilevantissima liquidità nel corso dell'anno 2013 che dovrebbe consentire l'eliminazione del ricorso ad onerose anticipazioni di cassa, rendendo potenzialmente migliori i risultati di gestione.

LA COMPONENTE SANITARIA DEL DEBITO REGIONALE



LE POLITICHE DI COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO

Negli anni dal 2008 al 2011, a copertura dei debiti pregressi, sono stati erogati fondi di bilancio regionale alle ASL per circa 397,24 milioni di euro. Nel 2007 e 2008, nell'ambito della cosiddetta "cessione pro-soluto" relativa ai debiti del servizio sanitario regionale maturati nell'anno 2006 (DGR 786/2006), la Regione ha erogato ulteriori Euro 250 mln a favore degli istituti finanziari che hanno contribuito alla delazione del debito commerciale delle Asl.

- Le risorse pari a Euro 160,34 milioni dei fondi della programmazione 2007-2013 sono ancora nella disponibilità della Regione stanti le difficoltà delle Asl a certificare i debiti pregressi quali debiti certi, liquidi ed esigibili (come da Piano di rientro dai deficit sanitari). Tale certificazione costituisce il presupposto giuridico per l'erogazione della correlata liquidità a favore delle Asl.
- Con riferimento alle premialità (pari al 3% del Fondo sanitario regionale annualmente definito), nel corso dell'anno 2013 è stata erogata la premialità relativa all'anno 2010. Nel corso del medesimo anno, inoltre, sono state finalmente erogate alla Regione Abruzzo, in virtù dei risultati raggiunti, le premialità relative agli anni 2007 e 2008, anticipate dalla Regione a favore delle Asl. Tali erogazioni hanno consentito di riequilibrare la gestione della liquidità regionale.
- Restano ancora da erogare a favore della Regione, e quindi a favore delle Asl, le premialità relative alle annualità 2011 e 2012, nonché la premialità 2013 che maturerà al termine dell'esercizio finanziario corrente.

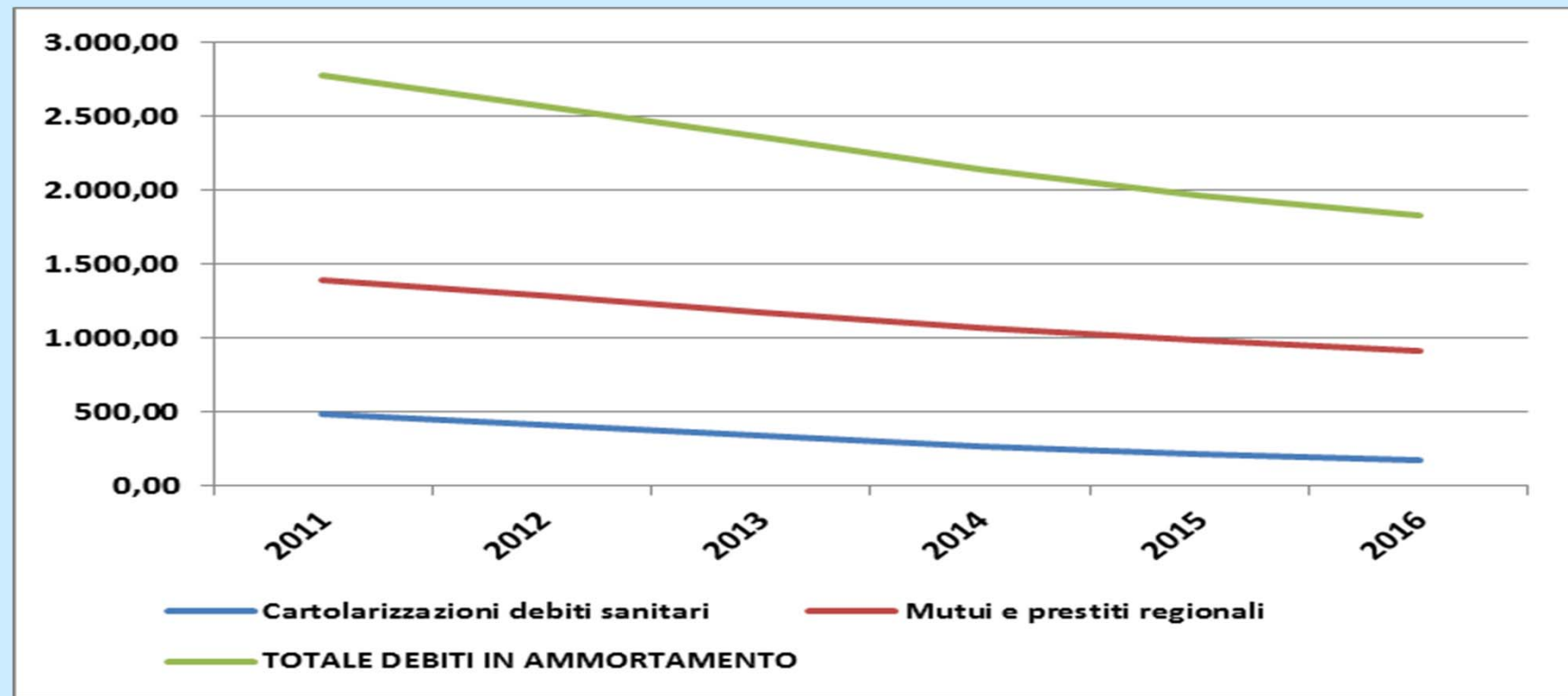
LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO

(Dati in mln di €)

	2008	2009	2010	2011	2012 (1)	2013 (1)
Debiti ASL (A)	2.446,01	2.505,02	1.571,99	1.637,79	1.705,79	1.483,44
Risorse da erogare alle Asl al 31.12	2008	2009	2010 (2)	2011	2012	2013
Cartolarizzazioni c/Regione (1)	702,55	630,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti Asl intraregione	718,56	830,10	527,70	895,90	901,90	899,90
Premialità da erogare	154,08	130,44	93,71	136,92	178,25	153,54
Leva fiscale per deficit e debiti pregr.	47,92	102,94	147,20	194,40	206,58	208,14
Fondi accompagnam.to Piano rientro	40,15	113,15	113,15	113,15	113,15	0,00
Risorse per ripristino FSR aa.pp.	12,79	28,80	29,81	30,50	32,90	35,30
Risorse ex progetti obiettivo 2006-2008	93,54	93,54	93,54	19,38	19,38	19,38
Destinazione Fondi FAS				160,34	160,34	160,34
Anticipazione da assumere con Stato				0,00	0,00	0,00
Totale risorse disponibili al 31.12 (B)	1.769,59	1.929,80	1.005,11	1.550,59	1.612,50	1.476,60
Indebitamento netto Asl (A - B)	676,42	575,22	566,88	87,20	93,29	6,84

LA COMPONENTE FINANZIARIA DEL DEBITO REGIONALE

Nella previsione che la Regione non ricorrerà all'accensione di nuovi mutui a copertura delle spese del bilancio nel periodo di programmazione 2014-2016, la voce del debito residuo complessivo (prestiti e cartolarizzazioni) continuerà a scendere, per attestarsi a fine periodo del DPEFR (2016) sui 736,91 milioni, valore inferiore al debito per mutui e prestiti a carico della Regione relativo all'anno 2003. La rigidità della spesa per il costo del debito consentirà il recupero di risorse finanziarie da destinare ad altri interventi di spesa regionale nel secondo e nel terzo anno del triennio oggetto del presente DPEFR.

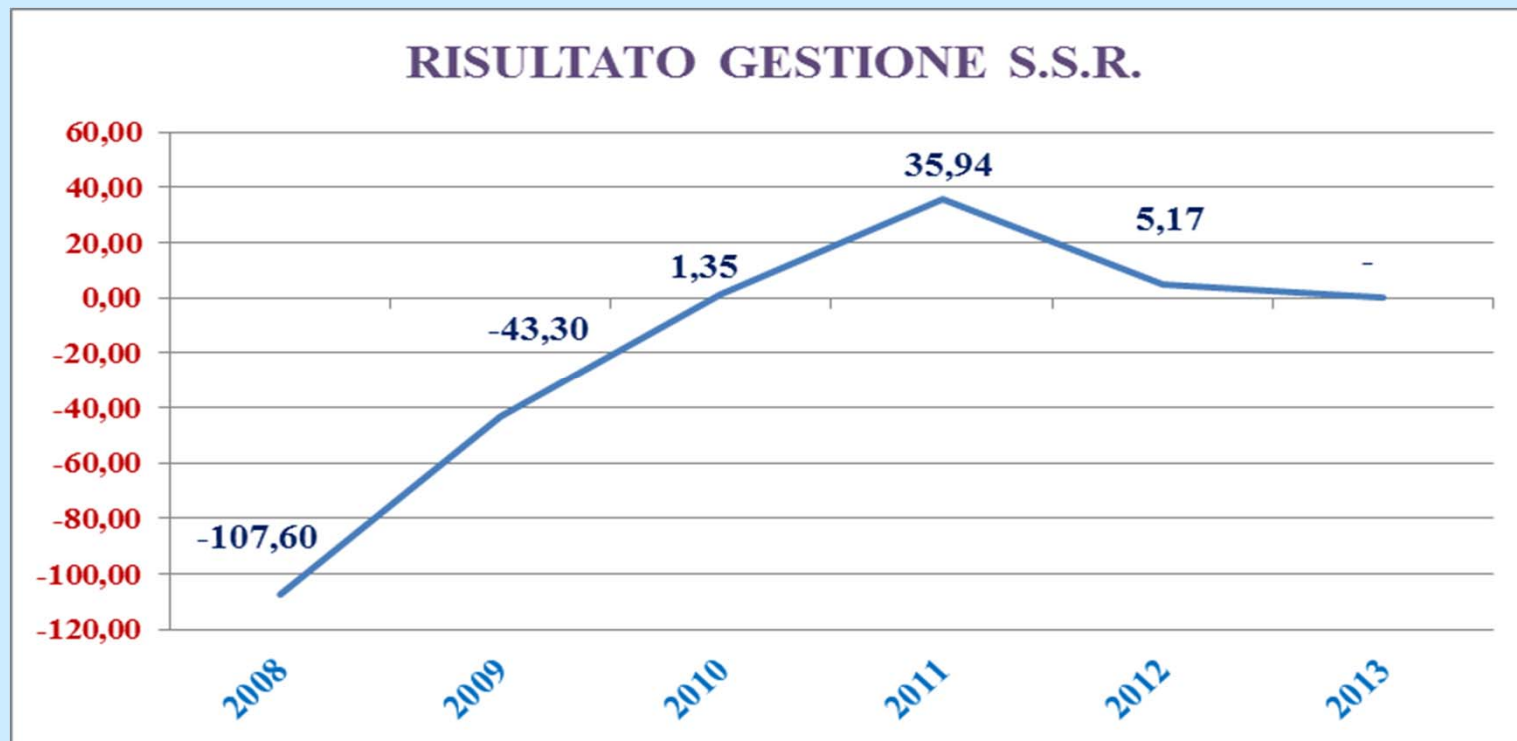


11 novembre 2013

I DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

L'applicazione delle misure previste nel Piano di Rientro e nei Piani Operativi, ha comportato un progressivo *miglioramento del deficit annuale del Servizio Sanitario regionale*, dai quasi 400 milioni del 2006, al pareggio di bilancio del 2010, al surplus economico nel 2011 e nel 2012. Il Tavolo di verifica degli adempimenti sanitari il 25 luglio 2013 ha accertato per l'anno 2012 un surplus economico di 5 milioni di euro e un surplus finanziario di 42 milioni, per un risultato complessivo positivo di 42 milioni.

Deficit annuali del sistema sanitario regionale (2008-2012)





PATTO DI STABILITA' REGIONALIZZATO/1

- la delibera CIPE 8 marzo 2013, n. 14, ha individuato le risorse da sottoporre a riduzione a carico delle regioni per conseguire i tagli previsti per il triennio 2013-2015. Per la Regione Abruzzo la riduzione dei trasferimenti PAR FSC è pari a Euro 10,81 mln nell'anno 2013, Euro 29,15 nell'anno 2014 ed Euro 30,61 mln nell'anno 2015.
- La riduzione dei trasferimenti relativi all'anno 2013 è stata scongiurata dalla Giunta Regionale con la DGR 28 giugno 2013, n. 488 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il patto di stabilità verticale incentivato conseguendo l'accesso al contributo incentivante da utilizzare a compensazione del taglio di risorse pari a Euro 10,81 mln.
- La Giunta regionale ritiene rilevante la realizzazione del patto di stabilità verticale incentivato anche per l'anno 2014, compatibilmente con le esigenze della gestione finanziaria, al fine di ottenere il contributo incentivante, già previsto per l'anno 2014 dal decreto legge 35/2013, pari a Euro 29,15 mln da utilizzare a compensazione del taglio di risorse ex articolo 16 del D.L. 95/2012.
- Al fine di agevolare gli enti locali, la Giunta Regionale ha attivato già dal 2011 il patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale (spazi finanziari ceduti pari a Euro 3,1 mln) ed ha ripetuto l'intervento anche nell'anno 2012 (spazi ceduti per Euro 4,5 mln).

11 novembre 2013

PATTO DI STABILITA' REGIONALIZZATO/2

Nel corso dell'anno 2013 la Giunta Regionale ha adottato tutti i diversi strumenti di patto regionalizzato previsti dall'ordinamento vigente, ed in particolare:

- patto di stabilità regionalizzato verticale incentivato, ex DGR 28 giugno 2013, n. 488, spazi finanziari assegnati agli enti locali Euro 34,98 mln;
- patto di stabilità regionalizzato a favore degli enti colpiti dal sisma 6 aprile 2009, DGR 22 ottobre 2013, n. 753, spazi finanziari assegnati agli enti locali Euro 30 mln;
- patto di stabilità regionalizzato verticale ordinario, DGR 29 ottobre 2013, n. 785, spazi finanziari assegnati agli enti locali Euro 5 mln;
- patto di stabilità regionalizzato orizzontale, DGR 29 ottobre 2013, n. 786, spazi finanziari assegnati Euro 7,94 mln.

L'utilizzo del patto di stabilità regionalizzato, orizzontale e verticale, costituirà oggetto di particolare attenzione da parte della Regione anche nel futuro, al fine di agevolare e rendere più efficiente l'intero sistema delle pubbliche amministrazioni "territoriali".

Descrizione	2011	2012	2013
Patto di stabilità verticale ordinario			5,00
Patto di stabilità verticale incentivato			34,98
Patto di stabilità a favore enti sisma			30,00
Patto di stabilità orizzontale	3,10	4,50	7,94
Spazi finanziari assegnati (Dati in mln)	3,10	4,50	77,92

LE ENTRATE PROPRIE REGIONALI

Tassa di circolazione, aliquota IRAP e addizionale regionale IRPEF insieme costituiscono il 98% delle entrate proprie regionali, da destinare alla copertura dei debiti.

Entrate Tributarie € mln	2008 consuntivo	2009 consuntivo	2010 consuntivo	2011 consuntivo	2012 preconsuntivo
Totale	2.061	2.622	2.641	2.701	2.725
<i>Tributi</i>	1.031	899	920	987	1.038
Concessioni regionali	2	2	1	1	1
Tassa circolazione	137	135	136	143	151
Arigam (consumo gas metano)	10	16	12	12	15
Tasse universitarie	5	5	6	4	6
Tributo speciale 549/95	6	5	4	2	1
IRAP	697	574	591	637	638
Addizionale Irpef	173	160	168	180	225
Imposta regionale sulla benzina	0	0	0	7	0
Altre	1	2	2	1	1
<i>Entrate da gettito di tributi erariali</i>	1030	1723	1721	1714	1687
Accisa benzina	44	41	39	37	33
Accisa gasolio	20	47	48	48	48
Accisa gasolio ulteriore per TPL	3	9	7	9	9
Compartecipazione IVA	963	1626	1627	1620	1597

LE PROSPETTIVE NEL PERIODO DEL DPEFR: I TRASFERIMENTI

L'articolo 16 del decreto legge 95/2012 (convertito con Legge 135/2012), ha previsto ulteriori tagli ai trasferimenti statali prevedendo la riduzione dei trasferimenti a favore delle regioni per ulteriori 700 milioni nello stesso anno 2012, di Euro 1.000 mln per gli anni 2013 e 2014 e di Euro 1.050 mln a partire dall'anno 2015.

MINORI TRASFERIMENTI PER LA REGIONE ABRUZZO PER COMPETENZA E CASSA

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015 e ss.
D.L. 78/2010	-137,41	-154,59	-154,59	-154,59	-154,59
D.L. 95/2012		-20,1	-29,15	-29,15	-30,61
Taglio complessivo	-137,41	-174,69	-183,74	-183,74	-185,2

Gli indirizzi generali della politica di bilancio/1

La situazione finanziaria regionale impone, per il periodo del DPEFR, la prosecuzione delle strategie di forte rigore nella predisposizione e nella gestione del bilancio regionale, insieme ad una attenta ed efficace riallocazione delle risorse.

Oltre alla manovra di riduzione del prelievo fiscale su cittadini ed imprese, dal lato delle *entrate* si proseguirà nel miglioramento delle azioni di accertamento e riscossione delle entrate non tributarie.

La politica della spesa sarà improntata al rigore ed alla selettività, tenendo conto anche degli interventi strutturali realizzati negli ultimi anni. Si confermano gli obiettivi degli scorsi DPEFR, alcuni dei quali costituiscono degli obblighi di legge, altri risultato di azioni già in corso:

- la rigorosa *attuazione delle indicazioni delle leggi finanziarie statali* in tema di obiettivi di risparmio e di strumenti di intervento;
- un attento *monitoraggio* e la *riduzione dei costi* che gravano sul bilancio regionale, attraverso l'attuazione dei programmi di riorganizzazione *degli enti dipendenti* dalla Regione;
- Elaborazione ed attuazione della Governance degli enti dipendenti e delle società controllate/partecipate dalla regione, per indirizzarne le relative gestioni su binari di efficienza, efficacia ed economicità;
- il *contenimento dei costi per il personale*, con l'attuazione della programmazione degli organici, funzionale al nuovo ruolo dell'Ente Regione, e la progressiva dismissione delle funzioni oggetto del passaggio di competenze agli Enti Locali nel quadro delle riforme della Pubblica Amministrazione;
- in generale, la *riduzione e razionalizzazione dei costi di funzionamento delle strutture*, da perseguire mediante l'applicazione di maggiori controlli negli interventi di spesa autorizzati, verificando efficienza e efficacia dei fondi erogati;
- rivisitazione delle partecipazioni societarie della Regione.

Obiettivo finale di tale azione è la riduzione del rapporto disavanzo regionale/PIL e del rapporto indebitamento/PIL, al fine di generare progressivamente un flusso di economie di gestione da destinare ad interventi di investimento.



Gli indirizzi generali della politica di bilancio/2

Nella politica degli investimenti verrà proseguita la linea di rigorosa selettività del finanziamento di opere di interesse strategico per la Regione, ricercando tutte le sinergie possibili con la finanza statale. Tra le azioni che si intendono proseguire o avviare in quest'ambito:

- la promozione e la progressiva diffusione delle forme innovative di investimento, che coinvolgono i privati nell'organizzazione e nella gestione delle infrastrutture di interesse regionale (*finanza di progetto*);
- la ricerca di tutte le opportunità di reperimento di risorse aggiuntive legate alla partecipazione ai programmi nazionali e interregionali, migliorando la progettualità della Regione e degli Enti Locali partecipanti;
- il miglioramento della capacità attuativa dei programmi operativi comunitari e nazionali, nel rispetto dei tempi e delle regole previste, al fine di evitare i disimpegni ed accedere alle risorse premiali dei programmi stessi.